

Premessa

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Eclogae Geologicae Helvetiae**

Band (Jahr): **98 (2005)**

Heft 3

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PREMESSA

L'autore principale del presente lavoro, il Prof. Dr. Jürgen Remane di Neuchâtel, è purtroppo deceduto il 15 novembre 2004 a seguito di lunga e dolorosa malattia. Con il suo entusiasmo ci ha stimolati per la tematica della stratigrafia ed è stato il motore per la redazione di queste direttive sulla nomenclatura. Gli siamo grati per il suo competente e stimolante contributo; il suo ricordo rimarrà vivo attraverso questa pubblicazione.

Il Comitato Svizzero per la Stratigrafia (CSS) conclude con queste "direttive per la nomenclatura stratigrafica" una prima tappa iniziata nell'autunno del 2001. Si tratta di una revisione e di una attualizzazione dei lavori del 1973 eseguiti dalla Commissione Geologica Svizzera, Gruppo di lavoro per la terminologia stratigrafica.

In parallelo a questi lavori si è iniziata la realizzazione di una banca dati accessibile via internet nella quale, nei prossimi anni, si possa reperire la terminologia litostratigrafica valida. Attualmente questo sistema è in fase di costruzione (www.stratigraphie.ch).

Stratigrafia

Elementi fondamentali per la suddivisione stratigrafica delle Scienze della Terra sono le rocce, le *unità litostratigrafiche*. Le successioni rocciose (oppure determinati e ben definiti eventi delle Scienze della Terra) vengono inseriti in una scala temporale valida a livello internazionale, la *cronostratigrafia*.

L'*unità litostratigrafica* è costituita da un corpo tridimensionale, di regola lenticolare e irregolare con un limite inferiore e uno superiore e indentazioni laterali con unità vicine (in parte coeve) (Fig. 1). I loro limiti inferiori e superiori possono essere isocroni o diacroni.

La *cronostratigrafia* fornisce la scala temporale nella quale vengono inserite le unità litostratigrafiche.

Ciò è possibile tramite una serie di supporti:

Nel caso in cui sono presenti determinati minerali, si può stabilire direttamente l'età radiometrica di una roccia (quindi il termine "assoluto" dovrebbe essere evitato), basata sulla velocità di decadimento isotopico. La *radiometria* (denominata anche *geocronologia*) ne costituisce un importante supporto.

Molto più frequentemente vengono applicati metodi di datazione relativa, che, in combinazione con altri metodi, per-

mette l'inquadramento di una roccia nella successione cronostatigrafica.

Il metodo di correlazione più antico ma anche più conosciuto è rappresentato dalla *biostratigrafia*. Più precisamente, non esiste **una sola** biostratigrafia, bensì diverse, come ad esempio la stratigrafia a ammoniti, a calpionelle, a nannoflora, a trilobiti ecc.

Altri importanti metodi di correlazione sono la *magnetostratigrafia*, la *chemostratigrafia*, la *stratigrafia sequenziale* e tante altre ancora.

I metodi di correlazione, che costituiscono un supporto insostituibile per l'attribuzione di una roccia a uno schema temporale, sono oggetto del presente lavoro.

In base a motivi pratici, il Comitato ha deciso di seguire la proposta di Jürgen Remane e di rinunciare in futuro a una suddivisione fra geocronologia e cronostatigrafia. Corpi rocciosi hanno un nome litostratigrafico e sono stati originati in un determinato momento. La suddivisione fra il tempo stesso (la geocronologia così come definita fino ad oggi) e l'età attribuita alla roccia (nel senso della cronostatigrafia) non è necessaria e nel passato ha sempre condotto a malintesi. In futuro sarà raccomandato l'uso dei termini "precoce" o "antico" e "tardivo" o "recente". Nella terminologia italiana e francese l'utilizzo di "inferiore" e "superiore" sarà comunque autorizzato.

Il Comitato per la stratigrafia non può emanare disposizioni vincolanti, nel caso specifico si tratta di direttive. Siamo comunque convinti che le semplificazioni adottate si faranno valere e si consolideranno nel corso del tempo.

Ringrazio D. Decrouez, T. Adatte, J.-P. Berger e C. Meister per la traduzione in lingua francese, M. Felber per quella in lingua italiana, H. Mort e T. Adatte per la versione inglese. Si ringrazia il GEOforumCH dell'Accademia Svizzera di Scienze Naturali per il supporto finanziario e un grazie particolare vada a tutti i membri della Commissione ma anche ai geologi svizzeri che hanno contribuito al presente lavoro con utili consigli.

Hanspeter Funk, Presidente uscente del CSS